

RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Prof. Giuseppe Sancetta

Materiale didattico a cura del Dott. Davide Liberato lo Conte

RENDICONTO FINANZIARIO: INTRODUZIONE

COSA E'?

Documento contabile, grazie al quale è possibile analizzare la **dinamica finanziaria** (flussi di impieghi e flussi di fonti) **di un'impresa**.

DINAMICA FINANZIARIA:

la capacità dell'impresa di generare flussi finanziari (disponibilità liquide) necessari allo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Questa garantisce:

- il pagamento degli interessi passivi;
- il rimborso dei finanziamenti;
- il pagamento dei dividendi,
- il pagamento delle imposte;
- la copertura degli investimenti in essere;
- la programmazione di nuovi investimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO: INTRODUZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO: *è il documento che illustra le cause che spiegano la Variazione subita da una certa risorsa finanziaria in un determinato periodo di tempo riassumendo in forma scalare i movimenti in Entrata ed in Uscita che l'hanno determinata.*

OBBLIGATORIETA': Il Codice Civile ha finalmente riconosciuto l'importanza del rendiconto finanziario, tanto che, a partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016, esso è diventato obbligatorio per tutte le società, ad eccezione delle società di persone, delle micro-imprese e di quelle che possono presentare il bilancio in forma abbreviata.

Così è stato disposto dal D. lgs. 18 agosto 2015 n. 139, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, di attuazione della direttiva 2013/34/UE.

STRUTTURA: L'art. 2425-ter (Articolo inserito dall'art. 6 del D. Lgs. 18/08/2015 n. 139 e si applica ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio dal 1° gennaio 2016) non stabilisce particolari modalità di redazione del Rendiconto finanziario, ossia non è stato previsto uno schema rigido di rendiconto finanziario. L'articolo 2425-ter si limita a prescrivere che: dal rendiconto finanziario devono risultare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis co.1 cc) e le Micro-imprese sono esonerate.

RENDICONTO FINANZIARIO: INTRODUZIONE

SECONDO LE NORME COMUNITARIE (*raccomandazione 2003/361/CE recepita in Italia con il DM 18 Aprile 2015*)

LE IMPRESE SI DIFFERENZIANO IN:

➤ **MICRO IMPRESE SE HANNO:**

- meno di 10 dipendenti;
- fatturato non superiore 2 milioni di euro oppure totale di bilancio non superiore a 2 mln di euro;

➤ **PICCOLE IMPRESE SE HANNO:**

- meno di 50 dipendenti;
- fatturato non superiore 10 milioni di euro oppure totale di bilancio non superiore a 10 ml di euro;

➤ **MEDIE IMPRESE SE HANNO:**

- meno di 250 dipendenti;
- fatturato non superiore 50 milioni di euro oppure totale di bilancio non superiore a 43 mln di euro;

➤ **GRANDI IMPRESE SE VENGONO SUPERATI I PARAMETRI PRECEDENTI.**

RENDICONTO FINANZIARIO: SOGGETTI OBBLIGATI ALLA REDAZIONE

Il rendiconto finanziario è un documento obbligatorio solo per le società i cui parametri prevedono la redazione del bilancio ordinario.

L'obbligatorietà è stata introdotta nel nostro ordinamento dal D. lgs 139/2015.

Si tratta, in particolare, delle società che per due esercizi consecutivi superano due dei seguenti tre parametri:

- totale attivo di bilancio euro: 4.400.000;
- totale ricavi euro: 8.800.000;
- dipendenti medi: 50.

Si ricorda che la redazione del bilancio ordinario è obbligatoria, in ogni caso, per le società che hanno emesso titoli negoziati in mercati regolamentati.

RENDICONTO FINANZIARIO: FINALITA'

Il rendiconto finanziario non serve a controllare la liquidità complessivamente generata o assorbita nel corso di un esercizio, in quanto questa è immediatamente verificabile facendo il confronto tra il saldo delle disponibilità liquide (cassa e banche) in due esercizi consecutivi. Si parla in questo caso semplicistico di calcolo del valore della liquidità generata nell'arco di tempo costituito da due esercizi.

Il rendiconto finanziario è uno strumento utile a dare spiegazione ai motivi per i quali la variazione della liquidità si è generata e soprattutto indagare quale sia stato il contributo delle diverse aree della gestione all'incremento od alla diminuzione dei flussi.

QUALI SONO LE INFORMAZIONI CHE IL RENDICONTO FINANZIARIO FORNISCE:

- 1) Quali sono le disponibilità liquide prodotte e/o assorbite dall'attività operativa e quali sono le sue le modalità di impiego/copertura;
- 2) Qual è la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- 3) Qual è la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

IL RENDICONTO FINANZIARIO ED IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA:

Il comma 1 dell'articolo 13 del Codice della Crisi identifica come fondamentale "la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi".

E' proprio osservando lo schema di rendiconto finanziario che si possono trarre utili indicazioni ricordando che la gestione aziendale viene di fatto suddivisa nelle 3 aree di maggiore interesse.

STRUTTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale	Flusso di cassa generato dalla "gestione operativa" dell'impresa. Si può determinare con il metodo diretto oppure con il metodo indiretto. L'ammontare di tale flusso finanziario è importante in quanto consente di comprendere come l'andamento economico della gestione si ripercuota sulla dinamica finanziaria dell'impresa
+	
Flussi finanziari dell'attività di investimento	Investimenti meno disinvestimenti di immobilizzazioni e di attività finanziarie non immobilizzate. Comprende anche il flusso derivante da acquisizione/cessione di controllate e rami di azienda. L'ammontare di tale flusso finanziario è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività (i.e.immobilizzazioni) destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri
+	
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	Ottenimento e restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (mezzi propri) e di debito (mezzi di terzi).
=	
Variazione delle disponibilità liquide	Questo ammontare deve "quadrare" con la variazione delle disponibilità liquide di periodo (liquidità di fine esercizio meno inizio periodo)

STRUTTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Per la determinazione dei flussi finanziari riconducibili all' **ATTIVITÀ ORDINARIA O OPERATIVA** è possibile utilizzare il:

- **METODO DIRETTO** (in cui si indicano gli incassi e i pagamenti correlati alla gestione operativa);
- **METODO INDIRETTO** (in cui si parte dall'utile di esercizio, per poi procedere con una serie di rettifiche, al fine di depurare i flussi dell'attività operativa da tutti i flussi prodotti dall'attività finanziaria e di investimento).

IL FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE

METODO INDIRECTO

METODO DIRETTO

Utile dell'esercizio	Totale incassi da clienti
(più) imposte sul reddito, (più) interessi passivi, (meno) interessi attivi, (meno) dividendi incassati, (più) minusvalenze/(meno) plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(più) altri incassi derivanti dall'attività operativa
=) Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, minus/plusvalenze derivanti da cessione	(meno) pagamenti a fornitori
(più) <i>Rettifiche per costi senza esborso</i> . Esempi: (più) accantonamenti ai fondi, (più) ammortamento immobilizzazioni, (più) svalutazioni per perdite di valore, (più o meno) altre rettifiche non monetarie	(meno) pagamenti al personale
(=) Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	(meno) altri pagamenti
+/- <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> . Esempi: (più) diminuzione/(meno aumento) RIMANENZE (più) diminuzione/(meno aumento) CREDITI (clienti e altri) (più) aumento / (meno) diminuzione DEBITI (fornitori e altri) (più) diminuzione(meno aumento) RATEI RISCONTI ATTIVI (più) aumento / (meno) diminuzione RATEI RISCONTI PASSIVI	(meno) imposte sul reddito
(=) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	(meno) interessi pagati
+/- <i>Altre rettifiche</i> . Esempi (più) interessi incassati/ (meno) interessi pagati, (meno) imposte sul reddito pagate, (più) dividendi incassati (meno utilizzo dei fondi)	(più) interessi incassati
	(più) dividendi incassati
(=) Flusso derivante dalla gestione reddituale	(=) Flusso derivante dalla gest. Redd.

LA CREAZIONE DEL RENDICONTO

Il rendiconto finanziario si costruisce mettendo a confronto le voci (FONDO) dello Stato Patrimoniale di due bilanci consecutivi, al fine di comprendere quali siano stati gli EFFETTIVI IMPIEGHI di risorse finanziarie e le EFFETTIVE FONTI di risorse finanziarie.

Le FASI per la costruzione del rendiconto finanziario:

1. Riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario (strutturazione del piano dei conti);
2. Contruzione del foglio di lavoro: - Confronto tra due situazioni patrimoniali riclassificate, di due anni consecutivi - Calcolo delle variazioni grezze - Rettifiche delle variazioni grezze, al fine di eliminare gli effetti delle operazioni che non determinano variazioni di flusso finanziario con specifico riferimento all'oggetto d'indagine;
3. Calcolo delle variazioni definitive di IMPIEGHI e FONTI di risorse finanziarie con specifico riferimento all'oggetto d'indagine;
4. Interpretazione delle variazioni di flusso

SCHEMA DI
RENDICONTO
FINANZIARIO
(1)

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	200X+1	200X
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		

SCHEMA DI
RENDICONTO
FINANZIARIO
(2)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	200x+1	200x
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1		

ESEMPIO DI REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società Alfa presenta in un determinato esercizio la seguente situazione di bilancio:

STATO PATRIMONIALE	200X+1	200X	Incrementi/ (Decrementi)
ATTIVITÀ			
B. Immobilizzazioni materiali	1.250	700	550
C.I. Rimanenze	700	600	100
C.II. Crediti verso clienti	500	400	100
C.IV. Disponibilità liquide	250	100	150
D. Risconti attivi	10	20	-10
Totale attività	2.710	1.820	890
PASSIVITÀ			
A. Patrimonio netto:			0
· Capitale sociale	850	700	150
· Riserve	100	80	20
· Utile netto d'esercizio	50	40	10
C. Trattamento di fine rapporto	60	50	10
D.4. Debiti verso banche			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	400	200	200
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	450	350	100
D.7. Debiti verso fornitori	700	335	365
D.12. Debiti tributari	50	40	10
E. Ratei passivi	50	25	25
Totale passività	2.710	1.820	890

CONTO ECONOMICO - 200X+1	Parziali	Totali
Valore della produzione		1.510
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	1.450	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	50	
Altri ricavi e proventi	10	
Costi della produzione		1.360
Per materie prime	450	
Per servizi	350	
Per il personale:		
salari e stipendi	450	
trattamento di fine rapporto	30	
Ammortamenti	130	
Variazione delle rimanenze di materie prime	-50	
Differenza tra valore e costi della produzione		150
Oneri finanziari		-50
Risultato prima delle imposte		100
Imposte sul reddito dell'esercizio		-50
Utile dell'esercizio		50

ESEMPIO DI REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Ipotizziamo che:

- il dettaglio dell'ammontare dei **debiti verso fornitori** è il seguente:

	200x+1	200X	Variatione
Debiti verso fornitori	700	335	365
di cui per forniture d'esercizio	400	285	115
di cui per immobilizzazioni materiali	300	50	250

- i **debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio** successivo sono rappresentati da mutui passivi;
- i **debiti verso banche esigibili entro l'esercizio** successivo comprendono un importo di 50 come quota a breve termine dei mutui passivi;
- l'incremento delle **rimanenze** di 100 è determinato per 50 da un aumento di prodotti finiti e per 50 da un aumento di materie prime;
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati dei **disinvestimenti di immobilizzazioni materiali**; il loro valore contabile (al netto degli ammortamenti) è pari a 30 mentre il valore di realizzo è di 40;
- le **imposte** pagate nel 200X+1 sono pari a 40 mentre le imposte di competenza sono pari a 50;
- nel corso dell'esercizio sono state acquistate **immobilizzazioni materiali** per un ammontare di 710;
- i **ratei passivi** si riferiscono agli interessi passivi;
- nell'esercizio sono stati ottenuti nuovi **mutui** per 150 e rimborsati mutui esistenti per un importo di 50.

ESEMPIO DI REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

I movimenti intercorsi su alcuni conti patrimoniali nell'esercizio 200x+1 sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		MUTUI PASSIVI	
Saldo al 31.12.200X	1.000	Saldo al 31.12.200X	350
Investimenti	710	Nuove erogazioni	150
Disinvestimenti	(60)	Rimborsi quote a breve	(50)
Saldo al 31.12.200X+1	1.650	Saldo al 31.12.200X+1	450
FONDI AMMORTAMENTI		UTILE DELL'ESERCIZIO	
Saldo al 31.12.200X	300	Saldo al 31.12.200X	40
Ammortamenti esercizio	130	Pagamento dividendi	(20)
Storno amm.ti cespiti alienati	(30)	Assegnato a riserve	(20)
Saldo al 31.12.200X+1	400	Saldo al 31.12.200X+1	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		RISERVE	
Saldo al 31.12.200X	50	Saldo al 31.12.200X	80
Accantonamenti esercizio	30	Quota utile assegnata a riserva	20
Utilizzi	(20)	Saldo al 31.12.200X+1	100
Saldo al 31.12.200X+1	60		

ESEMPIO DI
REDAZIONE DEL
RENDICONTO
FINANZIARIO

	200X+1	200X
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50	
Imposte sul reddito	50	
Interessi passivi	50	
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	140	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	30	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	160	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	300	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze	(100)	
Incremento dei crediti vs clienti	(100)	
Incremento dei debiti verso fornitori	115	
Decremento riscoti attivi	10	
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	(75)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	225	
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(25)	
Imposte sul reddito pagate	(40)	
Utilizzo TFR	(20)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	(85)	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	140	

ESEMPIO DI
 REDAZIONE DEL
 RENDICONTO
 FINANZIARIO

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(710)	
Incremento debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali	250	
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	40	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(420)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	200	
Accensione finanziamenti	150	
Rimborso finanziamenti	(50)	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	150	
Dividendi pagati	(20)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	430	
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	150	
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	100	
Disponibilità liquide al 31 gennaio 200X+1	250	